

Un edificio pubblico, aperto e cittadino : il concorso per la nuova casa anziani di Pregassona

Autor(en): **Caruso, Alberto**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2009)**

Heft 4

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-134285>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un edificio pubblico, aperto e cittadino

Il concorso per la nuova casa anziani di Pregassona

Bandito dal Comune di Lugano, il concorso di progetto in due fasi prevede la progettazione di una nuova casa anziani di 120 posti letto, nella quale avranno posto pure un centro di accoglienza diurna, la sede Scudo, un asilo nido e uno studio medico, servizi finalizzati a fornire una risposta alle esigenze socio-sanitarie del quartiere. Il costo dell'opera è previsto in circa Fr. 32 500 000.-

Coordinato da Gabriele Grignoli, il concorso, dotato di un monte premi di Fr. 200 000.-, è stato giudicato da una giuria composta, tra gli altri, dagli architetti Giorgio Giudici, presidente e sindaco di Lugano, Valentin Bearth, Milo Piccoli, Ruggero Tropeano e Claudio Pellegrini.

L'area, sita ai margini dell'abitato in località Verdeggio, ha una forma quadrangolare, è servita da strade pubbliche su tre lati, ed è caratterizzata da una forte pendenza, che rendeva complesso il compito di insediare gli spazi previsti da un programma molto denso. Le cinque strutture previste, ognuna con le proprie particolarità distributive, devono avere accessi separati, ma devono anche realizzare attività sinergiche, con esigenze vicendevoli di adiacenza, oltre che di utilizzazione di servizi in comune. La situazione dell'edificio sull'area, pertanto, e la complessità distributiva costituivano la sfida principale del progetto. Tra i criteri di giudizio, era evidenziata anche la riconoscibilità del carattere «pubblico» dell'edificio.

I progetti presentati erano 38, due dei quali sono stati esclusi dal giudizio, rispettivamente, per non aver rispettato i limiti dell'area di concorso e la data di consegna.

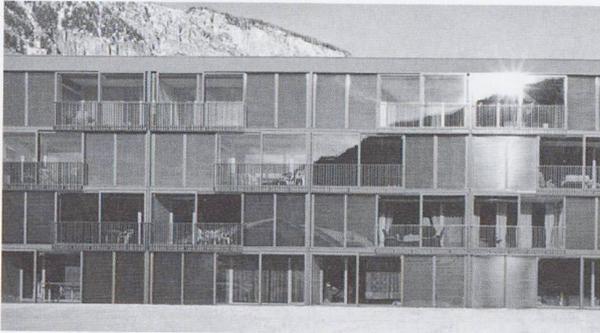
La giuria ha ammesso alla seconda fase 5 progetti. Il primo premio è stato aggiudicato al progetto di Mario Campi e Associati, M. Campi e F. Günther, di Lugano, che hanno situato nella parte più alta del terreno un corpo di fabbrica relazionata con la strada. Costituita da due volumi a L, tra loro collegati al piano terra, la planivolumetria ha un carattere complesso ed aperto, e nel contempo urbano, per via della continuità

della cortina del basamento. I fronti chiaramente strutturati si adattano a contenere modulazioni diverse, corrispondenti alla varietà degli spazi interni. L'eccellente progetto rappresenta la lunga esperienza professionale di Campi e la sua capacità di interpretare il sito, realizzando un nuova porzione di città dal forte carattere. Auspichiamo che l'eventuale accoglimento dell'invito della giuria ad unire i blocchi tra di loro non comprometta l'equilibrio tra pieni e vuoti, che costituisce la principale qualità del progetto.

Il progetto che si è aggiudicato il secondo premio, Itten + Brechbühl AG, di Zurigo, quello che si è aggiudicato il terzo, Lands architetture, Emanuele Saurwein, di Lugano, e quello che si è aggiudicato il quarto, Federica Colombo con Andrea Casiraghi, di Lugano, affrontano invece il tema con tipologie a corte chiusa, dalla forma quadrangolare. Tre oggetti articolati in modo simile, ma caratterizzati da varie soluzioni distributive, oltre che di fronti e coperture, e da linguaggi diversi. Tra questi, ci sembra particolarmente interessante il progetto classificato al quarto posto, per la modulazione di quota delle coperture, che attribuisce energia dinamica alla cortina, e per l'ombra determinata dal bassorilievo di un livello dell'edificio, che gli conferisce unità e leggerezza. Il progetto che si è aggiudicato il quinto premio, AMS Architetti, Flavio Mozzi, di Gordola e Giorgio Ambrosetti, di Bellinzona, infine propone un corpo di fabbricato compatto, costituito da due porzioni tra loro slittate e allineate con gli edifici preesistenti, oltre ad un corpo minore, avanzato verso la strada e collegato al primo al piano interrato.

1° premio

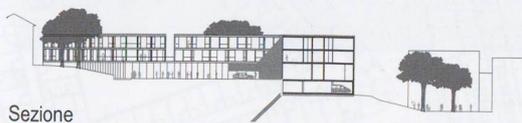
Mario Campi e Associati; Lugano | Collaboratori: L. Pessina, V. Bellora
Mario Campi e Felix Günther



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Sezione



Fronte sud



Fronte est

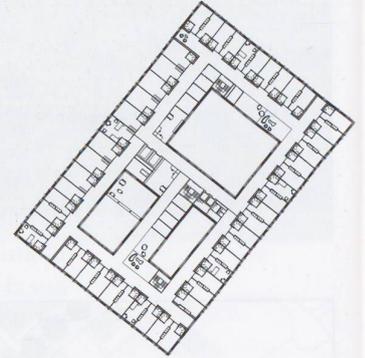


Pianta secondo piano

2° premio

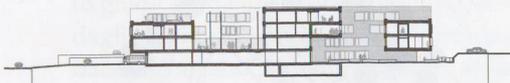
Studio Itten+Brechbühl AG; Zurigo
Margarita Jansen-Alcaye, Beatrice E. Timm,
Eva L. Holzinger, Philippe L. Barman, Franz Staub

Consulenti: Raderschallpartner AG, Büro 349 gmbH
Gartenmann Engineering AG



Pianta piano terra

Pianta primo piano



Sezione

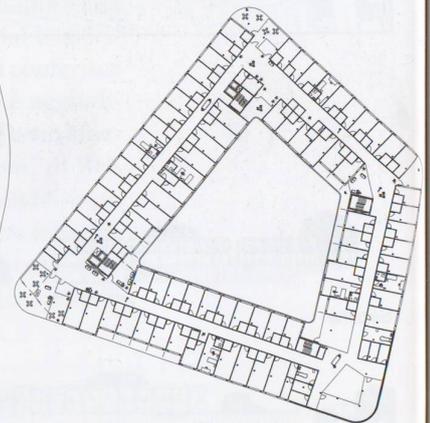
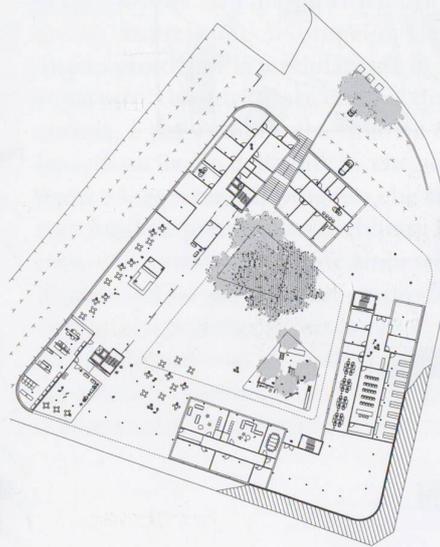


Fronte sud

3° premio

LANDS, Emanuele Saurwein; Massagno

Collaboratori: A. Silvagni, M. Pietrantonio, V. Cannarozzo



Pianta piano terra

Pianta primo piano



Sezione



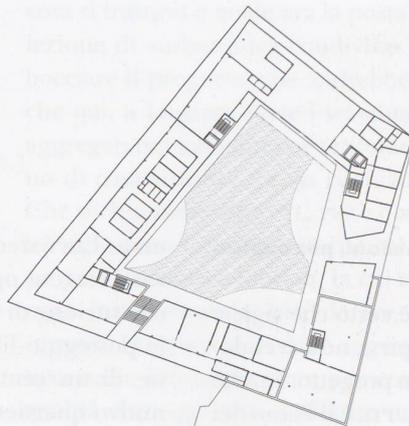
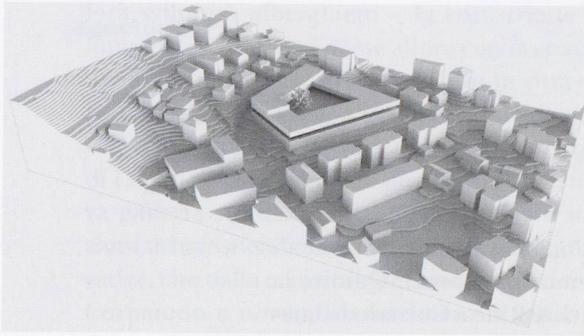
Fronte sud

4° premio

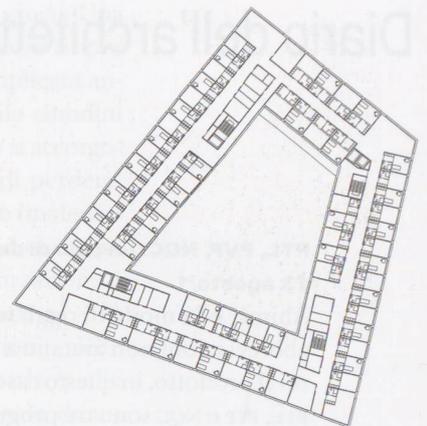
Federica Colombo con Andrea Casiraghi; Lugano

Collaboratori: L. Bianchi, J.M. Chartiel (rendering)

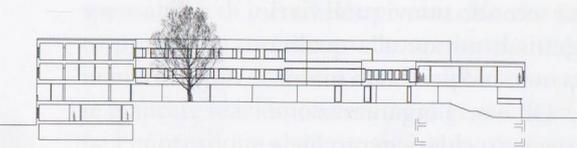
Consulenti: ing. Mario Monotti, ing. Fabrizio Zocchetti



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Sezione



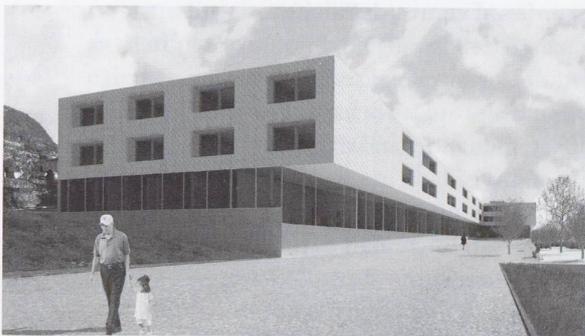
Fronte sud

5° premio

AMS architetti, Giorgio Ambrosetti,
Flavio Mozzetti, Christian Siano; Bellinzona

Collaboratori: M. Balemi, M. Mozzetti

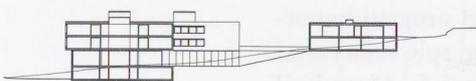
Consulenti: Concetto energetico e domotico Sandro Gilardi
Progettazioni RSVC; Giubiasco



Pianta piano terra



Pianta primo piano



Sezione



Fronte sud